

Allegato B

BILANCIO DI PREVISIONE 2013- ASSESTAMENTO
Relazione del Dirigente del Servizio economico-Finanziario

- 1. Premessa**
- 2. Entrate correnti (Titolo I, II,III)**
- 3. Spese correnti**
- 4. Entrate per trasferimenti di capitale, alienazioni e spese in conto capitale**
- 5. Applicazione avanzo 2012 al corrente bilancio 2013**
- 6. Assunzione di mutui**
- 7. Piano triennale opere pubbliche – Elenco annuale dei lavori 2013**
- 8. Patto di stabilità**

L'art. 175 – comma 8 – del D. Leg.vo 267/2000 stabilisce che il Consiglio Comunale, entro il 30 novembre, attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il pareggio del bilancio.

La presente relazione ha, pertanto, lo scopo di fornire al Consiglio gli elementi essenziali della delibera di assestamento che si propone.

1. Premessa

Con la pubblicazione dei dati relativi al riparto del fondo di solidarietà, è stato finalmente definito il quadro delle risorse per il bilancio 2013., che è stato fortemente influenzato dalle modifiche alla disciplina dell'IMU intervenute in corso d'anno.

In particolare, il D.L. 54/2013, nel prospettare una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ha disposto la sospensione del versamento della prima rata dell'IMU 2013 sull'abitazione principale, che poi è stata definitivamente abolita ad opera del D.L. 102/2013, prevedendo un contestuale rimborso dello Stato per il minor gettito conseguito dai comuni, operata con DM 27 settembre 2013.

Inoltre, la legge di stabilità 2013 ha definito una nuova ripartizione dell'IMU tra comuni e Stato, sopprimendo la riserva a favore dello Stato, ma devolvendo a quest'ultimo l'intero gettito derivante dai fabbricati del gruppo D (immobili ad uso produttivo).

In questo contesto, il fondo di solidarietà costituisce il nuovo temporaneo sistema di riequilibrio delle risorse assegnate a ciascun comune, sia per neutralizzare gli effetti finanziari disposti dalla nuova ripartizione dell'IMU tra comuni e Stato, sia per finalità perequative; le assegnazioni tengono conto anche dei tagli della spending review di cui al D.L. 95/2012.

Le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio di previsioni sono risultate sostanzialmente in linea con il quadro normativo vigente, anche se sono stati effettuati alcuni storni di adeguamento tra i singoli stanziamenti per IMU e Fondo di Solidarietà che evidenzieremo in dettaglio più avanti

Infine, si deve considerare che l'art. 10-quater del D.L. 35/2013 ha previsto l'attribuzione di un contributo a reitegro del maggior taglio di risorse operato negli anni 2012 e 2013 per effetto dell'assoggettamento ad IMU degli immobili posseduti dagli stessi comuni; ed il D.L. 120/2013 ha riconosciuto un ulteriore contributo ad integrazione del Fondo di Solidarietà; tali importi deve essere escluso dal saldo finanziario rilevante ai fini del patto e pertanto, in via prudenziale, sul lato della spesa è stato incrementato per i medesimi importi il Fondo Svalutazione Crediti

In questa sede, si cerca di spiegare l'effetto che si produce sulle entrate e le uscite previste nel Bilancio di Previsione **per la parte corrente**.

2. Entrate correnti (Titolo I, II, III)

Osservando i dati di sintesi, possiamo dire che le singole voci di entrate di parte corrente (Titoli I II e III) subiscono le seguenti variazioni:

Titolo I "Entrate tributarie":

IMU.....	-	1.969.480,52
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO.....	-	510.911,98
FONDO DI SOLIDARIETA'(comunicazione Ministero Interno).....	+	2.084.431,38
FONDO SOLIDARIETA'(ulteriore contributo DL 120/2013).....	+	53.919,00
IMPOSTA DI PUBBLICITA'.....	-	20.000,00
ICI ANNI PRECENTI.....	-	50.000,00
ADD.LE IRPEF.....	-	70.000,00
TARES.....	+	32.976,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO.....	+	30.000,00

Con un saldo negativo di € 419.066,12

Commento:

I valori rettificati sono dovuti alle modifiche normative intervenute nel corso dell'anno ed indicate in premessa ed al fatto che si può ormai considerare certa anche l'abolizione della seconda rata IMU sull'abitazione principale

Si deve però evidenziare **le maggiori entrate evidenziate sono solo apparenti, in quanto tutti i comuni sono tenuti ad alimentare il Fondo di Solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 380 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), pari al 30,76% del proprio gettito IMU stimato ad aliquota base, che per il Comune di Poggibonsi vale € 2.092.716,69** Ed il Ministero ha precisato che il gettito IMU 2013 deve essere previsto in bilancio al lordo delle quote di alimentazione del fondo, prevedendo in uscita, cioè nella parte spesa del bilancio di parte corrente, all'intervento 5 del titolo 1, lo stanziamento di **€ 2.092.716,69** quale propria quota di alimentazione del fondo.

Inoltre, considerato che l'importo di € 53.519 deve essere escluso dalle entrate rilevanti per il calcolo del saldo finanziario ai fini del patto, in via prudenziale, sul lato della spesa è stato incrementato per il medesimo importo il Fondo Svalutazione Crediti.

Titolo II Trasferimenti correnti dello stato e di altri enti del settore pubblico

CONTRIBUTO PER MINOR GETTITO IMU 1° CASA.....	+	2.480.392,50
RIMBORSO IMU IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE.....	+	245.381,30

Il contributo per minor gettito IMU è stato quantificato considerando anche il ristoro a fronte dell'abolizione della seconda rata IMU sull'abitazione principale, anche se non ancora definita esattamente a livello normativo.

Con un saldo positivo di € 2.725.773,80

Commento:

Si deve considerare che l'importo di €245.381,30 deve essere escluso dalle entrate rilevanti per il calcolo del saldo finanziario ai fini del patto e che pertanto, in via prudenziale, sul lato della spesa è stato incrementato per il medesimo importo il Fondo Svalutazione Crediti.

Titolo III Entrate Extratributarie

cosap	-€ 30.000,00	3210
concessioni cimiteriali	-€ 40.000,00	3250
rette scuole materne	-€ 30.000,00	2500
Attività estive	-€ 3.000,00	2505
provento asili nido	-€ 20.000,00	2510
proventi contravvenzionali cds	-€ 30.000,00	1900
Proventi parcometri	€ 10.000	1910
proventi farmacia	-€ 22.000,00	2700
rimborsi diversi	- € 20.000,00	3700
contr. Disagio ambientale	-€ 30.000,00	3721
Rimborsi comuni nucleo di valutazione	€ 7.676,06	3540
Accantonamento fondo progettazione	€ 15.000,00	3708
Iva trasporti	-€ 20.000	3703

Con un saldo negativo di € - 212.323,94

Commento

Si tratta di minori/maggiori entrate, delle quali si ritiene opportuno evidenziare:

- o la minore entrata di € 30.000 per i proventi da vidazione al codice della strada che scontano la riduzione del 30% della sanzione se pagata entro 5 giorni, a seguito delle modifiche al codice della strada introdotte con il D.L. 69/2013 (cosiddetto "decreto fare") ;
- o la minore entrata di € 30.000 sulle rette delle scuole materne riconducibile al minor numero di frequentanti;
- o la minore entrata di € 40.000 sulle concessioni cimiteriali riconducibile ad una contrazione della domanda sull'offerta ad oggi disponibile;

- o la minore entrata sul contributo del disagio ambientale riconducibile all'attuale congiuntura economica che finisce per avere come conseguenza una minore produzione di rifiuti

In totale, le variazioni sopra riportate incidono sulle risorse di parte corrente e concorrono a determinare il quadro che segue:

RIEPILOGO TITOLI	
I - Tributarie	- 419.066,12
II - Trasferimenti	+2.725.773,80
III - Extratributarie	- 212.323,94
TOTALE	+ 2.094.383,74

Si segnalano, altresì, le entrate correnti che hanno destinazione vincolata e che vanno ad incrementare altrettanti capitoli di spesa corrente di pari importo o a finanziare capitoli di spesa attinenti già previsti in bilancio. Si tratta di variazioni dovute alla assegnazione di finanziamenti di certe iniziative da parte di soggetti esterni, in particolare da parte della Regione Toscana.

Da segnalare la contrazione del contributo per fondo affitti a valere sull'anno 2013

Nel prospetto che segue si rappresentano tali variazioni:

Entrate e Uscita parte corrente pari importo

	Importo	Cap entrata	Cap uscita
<i>regione toscana titololl</i>			
Contributi PASS per diffusione accessi internet	€ 9.000,00	1091	1085
Contributo fondo affitti	-€ 23.982,75	1110	3540
Contributo scuole private	€ 100,00	1397	1346
Contributo educazione ambientale	€ 1.000,00	1122	1901
Contributo progetto "Fenice contemporanea"	€ 15.000,00	1403	2150
Contributo "Progetto contrasto evasione fiscale"	€ 50.000	1094	596/610
<i>altro titolo III</i>			
contr. Ato bonus acqua	€ 2.319,00	3403	3551

3. Spese correnti

Secondo l'indicazione dei vari responsabili dei servizi, ma soprattutto considerando le indicazioni ministeriali che richiedono l'iscrizione in entrata dell'IMU al lordo delle quote di alimentazione del fondo di solidarietà, prevedendo al contempo lo stanziamento in uscita della quota medesima da parte di ciascun comune, si rendono necessari incrementi di spesa per complessivi euro € **2.807.898,65**. Parimenti, sono stati segnalati dai responsabili decrementi per complessivi € **438.514,91** che determinano un saldo di maggiori spese per € **2.369.383,74**.

Fra gli incrementi pari a €**2.807.898,65** si ritiene opportuno evidenziare che:

- ben €**2.092.716,69** sono riferite alla quota di alimentazione del fondo di solidarietà dovuta da tutti i comuni nella misura del 30,76% dell'IMU 2013 stimato ad aliquota base;
- € 299.300,30 costituiscono accantonamento a fondo svalutazione crediti delle maggiori entrate per rimborso IMU immobili comunali e ulteriore integrazione del fondo di solidarietà che non devono essere considerate nel saldo utile ai fini del patto;

Le più significative tra le restanti maggiori spese sono:

- € 110.000,00 per sostegno alla Fondazione ELSA;
- € 81.166 per consumi utenze immobili comunali e pubblica illuminazione
- € 30.000 per esigenze di funzionamento dei servizi educativi
- € 30.000 per accantonamento penali da estinzione anticipata mutui
- € 28.500 per incarichi a legali

Nei decrementi pari a €**438.514,91** i più significativi sono da segnalare:

- € 47.866,83 per risparmi sul personale (vedi sotto);
- € 65.000 per minori acquisti da parte della farmacia comunale;
- € 109.000 per riduzione del fondo affitti

Circa la spesa di personale :

Le minori spese di personale sono riconducibili principalmente al ritardo nelle procedure di assunzione di cat. protette (farmacista, vigile, amministrativo). Si segnala che il ritardo è dovuto principalmente al riscontro di un'alta percentuale di candidati non in possesso dei requisiti prescritti.

Inoltre, sono intervenute alcune cessazioni impreviste e si è verificato il prolungamento del periodo di spettativa senza assegni per alcuni dipendenti.

Sintesi spesa corrente:

*Per compensare le maggiori spese di €**2.369.383,74** si provvede in prima istanza con l'utilizzo dal saldo positivo di parte corrente pari a € **2.094.383,74** , mentre l'ulteriore saldo negativo che viene a determinarsi pari a € **275.000,00** si rende necessario effettuare un prelevamento dal fondo di riserva per € **100.000,00** e ridurre lo stanziamento del titolo 3 – rimborso prestiti per € **175.000,00** con riferimento alla voce “estinzione anticipata mutui”.*

Fondo di riserva di competenza

La previsione iniziale inserita nel Bilancio di Previsione era pari ad € **160.337,93** ed è stata variata nel corso dell'anno per assestarsi ad oggi ad € **129.977,57**. Come spiegato in precedenza, viene ora ridotto per euro **100.000,00** a copertura delle maggiori spese di parte corrente. Alla data attuale, pertanto, la dotazione del fondo di riserva di competenza risulta pari ad euro **29.977,57**

4. Entrate per trasferimenti di capitale, alienazioni e spese in conto capitale

Nel Titolo IV entrate, si registrano i seguenti elementi:

Si registra uno scenario che vede ancora ridotte le entrate di legge 10/77 (proventi concessioni edilizie), che si attestano in una previsione definitiva di € 580.000 rispetto alla previsione iniziale di € 610.000, così come il venir meno delle possibilità di ricorrere a finanziamenti di altri enti o fondazioni bancarie per il finanziamento in conto capitale.

Inoltre, si provvede a ricondurre a zero gli stanziamenti della parte entrata ed uscita derivanti da alienazioni di beni immobili, originariamente previsti in bilancio per € 430.985 non essendo state realizzate le medesime alienazioni.

5. Applicazione avanzo 2012 al corrente Bilancio 2013

L'avanzo di amministrazione 2012, che emerge dall'approvazione del conto del Bilancio 2012 (C.C. 20 del 25/04/13), per l'importo di € 3.131.706,50 è stato applicato al Bilancio di Previsione 2013 per € 2.542.514,85=per l'estinzione anticipata di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti Spa e per € 57.796,3per investimenti, per complessivi € 2.600.311,17

Ne consegue che, allo stato attuale l'avanzo di amministrazione 2012 risulta non applicato al bilancio di previsione 2013 per € 531.395,33 di cui € 156.346,58 vincolati e € 375.048,75 disponibili.

6. Assunzione di mutui

In sede di Bilancio di Previsione 2013 non erano stati previste assunzioni di mutui e, in questa sede si conferma tale previsione.

7. Piano Triennale Opere Pubbliche – Elenco annuale 2013

Come emerge dall'*allegato C* alla deliberazione proposta, redatto dal Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni, l'elenco annuale dei lavori 2013 risulta variato, a seguito delle minori entrate previste per permessi a costruire per € 30000 e dei contributi ottenuti dalla partecipazione di bandi regionali e/o ministeriali in ambito di Edilizia Scolastica.

Pertanto, gli interventi programmati devono essere integrati come segue:

- adeguamento antincendio scuola elementare V.Veneto € 315.318,40 con contributo R.T.
- ripristino travi di copertura piscina comunale per € 295.000,00.
- implementazione da € 75.000 a € 85.000, quindi per€ 10.000 per interventi di manutenzione straordinaria di edifici pubblici

Parimenti, si prevede che vengano cassate le seguenti voci:

- sistemazioni edili ed impiantistiche per trasferimento uffici comunali € 150.000,00
- lavori per messa in sicurezza strada di Castiglioni Alto per € 185.000,00

8. Patto di Stabilità

Le norme che disciplinano il patto di stabilità per l'anno in corso trovano la loro evidenziazione nella legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013 – 2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012).

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'articolo 1, comma 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, si deve prendere, quale parametro di riferimento, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il valore del saldo finanziario obiettivo per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015 è ottenuto moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente registrati nel periodo 2007-2009 per una percentuale che, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, era stata fissata pari a 14,8%, per ciascuno degli anni del triennio 2013-2015 (art. 31 comma 2 e 2-bis della L. 183/2011 come modificati dall'art. 1 comma 432 della L. 228/2012);

L'importo così ottenuto, deve essere neutralizzato del taglio dei trasferimenti erariali disposto dall'art. 14, comma 2 del D.L. 78/2010.

Infine, si deve considerare il meccanismo della premialità di cui all'art. 20, comma 2, del D.L. 98/2011: i pochi comuni "virtuosi" possono conseguire un obiettivo strutturale pari a zero, con il conseguente appesantimento dell'obiettivo da conseguire per gli altri enti, con un appesantimento massimo di 1 punto percentuale: pertanto, la percentuale da applicare per gli enti non virtuosi dovrebbe prudenzialmente essere considerata pari al 15,8%.

Tuttavia, nel corso dell'anno è nuovamente cambiato il quadro normativo ad opera del D.L. 120/2013 che ha sospeso per l'anno 2013 il meccanismo della virtuosità ed è intervenuto sugli obiettivi del patto modificando nuovamente le percentuali da applicare per il calcolo dell'obiettivo: per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, viene fissata pari a **15,61%**

Alla luce delle sopra richiamate disposizioni, l'ente ha provveduto a ricalcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo:

Calcolo obiettivo 2013	
Media della spesa corrente nel triennio 2007/2009	19.779
PERCENTUALE da applicare alla media della spesa corrente	15,61%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale della spesa media	3.088
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI	1.165
SALDO OBIETTIVO al netto dei trasferimenti erariali	1.923

Per rendere meno gravoso il conseguimento dell'obiettivo, l'art.1, comma 138, della L. 220/2010, ha consentito alle regioni la possibilità di riconoscere maggiori spazi di spesa agli enti locali del loro territorio, compensandoli con un peggioramento del proprio obiettivo. E l'art. 1, comma 141 della L. 220/2010 consente ciascun comune di cedere una quota del proprio obiettivo ad altri comuni che facciano richiesta di peggiorare il proprio. Queste disposizioni sono state confermate per l'anno 2012. Gli enti locali possono utilizzare questi maggiori spazi solo e soltanto per effettuare maggiori pagamenti in conto capitale.

Nel corso del 2011, il Comune di Poggibonsi ha beneficiato di un miglioramento del proprio obiettivo per € 44.625,04 come ripartizione del plafond regionale costituito dagli spazi ceduti da altri enti nell'ambito della compensazione orizzontale. Pertanto, si trova costretto a scontare una modifica peggiorativa del proprio obiettivo negli anni 2012 e 2013, rispettivamente per € 23.000 e per € 22.000 (importi arrotondati, come pubblicati sui prospetti del monitoraggio del patto dalla RGS).

Inoltre, l'art. 1 comma 122 e seguenti della L. 228/2012 ripropone anche per l'anno 2013 l'applicazione del patto regionale incentivato, introdotto per la prima volta nel 2012 dal D.L. 95/2012 prevedendo un contributo di 800 milioni di euro da trasferire alle regioni che devono utilizzarlo per mettere a disposizione dei comuni e delle province ricadenti nel proprio territorio uno spazio nell'ambito del patto verticale, che i medesimi devono utilizzare per pagare i residui passivi in conto capitale in favore dei creditori. Per il comune di Poggibonsi, si ha un miglioramento del proprio obiettivo di € 473.000,00.

PATTO REGIONALE 2013 Calcolo obiettivo rideterminato	
Saldo obiettivo 2011	1.923
PATTO REGIONALE VERTICALE – Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, L. 220/2010 – Incentivo ex L.228/2012, art. 1, comma 122	- 473
PATTO REGIONALE ORIZZONTALE – Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, L. 220/2010	+ 22
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO – PATTO REGIONALE	1.472

Ai fini del calcolo del saldo finanziario, è importante sottolineare l'esclusione dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012, operata con il D.L. 35/2013 (decreto sblocca-pagamenti).

Il saldo attuale, calcolato al 15 novembre 2013, considerando completamente realizzate le previsioni di entrata e spesa relative alla parte corrente del bilancio (accertamenti e impegni), è pari a:

Calcolo saldo 2013

<i>Proiezione degli accertamenti e degli impegni secondo gli stanziamenti previsti nel bilancio 2013</i>		2013
		<i>(migliaia di euro)</i>
+	Accertamenti tit. I	18.408
+	Accertamenti tit. II	793
+	Accertamenti tit. III	7.471
+	Incassi tit. IV	1.690
-	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	82
-	Incassi tit.IV per riscossioni di crediti	11
-	Impegni tit. I	25.271
-	Pagamenti tit. II	3.609
+	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale proveniente direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	21
+	Pagamenti debiti c/capitale di cui DL 35/2013 effettuati successivamente al 8aprile 2013	1.499
+	Pagamenti debiti c/capitale di cui DL 35/2013 effettuati prima del 9 aprile 2013	611
+	Pagamenti tit.II per concessione di crediti	0
(a)	Saldo finanziario	1.520
	Obiettivo	1.472
	<i>Scostamento (a-b)</i>	48

L'obiettivo della manovra di assestamento è quello di mantenere l'attuale situazione di equilibrio per poter effettuare pagamenti in linea con le possibili riscossioni da qui alla fine dell'anno.

Poggibonsi, 19.11.2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO
Dott.ssa Luciana Bonini